

Loespij

C. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Comando delle Brigate «Garibaldi» del Piemonte

BOLLETTINO N. 19

della guerra partigiana

27 OTTOBRE 1944 - Nei pressi di Crosa, un distaccamento della 50.^a Brigata - V Divisione - attacca un autocarro fascista carico di truppe. Colpito in pieno da una bomba a plastico l'automezzo salta in aria, causando le seguenti perdite: 21 morti e 20 feriti.

4 NOVEMBRE 1944 - Nella zona dell'astigiano liberata dai patrioti dell'VIII Divisione il nemico nazi-fascista attacca con ingenti forze per tentare di cancellare la tremenda sconfitta subita nella stessa zona il 20 ottobre. Con 18 autocarri, 2 pezzi da 88, gran numero di mitragliere, mitraglie ed armi automatiche, dopo una preparazione di artiglieria, il nemico punta su Masio dove compie le prime prodezze in incendi e devastazioni. Tenta poi di proseguire per la Val Tiglione, ma la decisa reazione degli avamposti Garibaldini della 98.^a Brigata e gli sbarramenti di campi minati e distruzioni varie, fa segnare il passo ai nazi-fascisti. Il Comando Divisionale Garibaldino dirige con abilità i movimenti delle nostre forze: nella zona di battaglia affluiscono con prontezza rinforzi della 78.^a Brigata che in collaborazione con reparti della Divisione Balbo si blocca il nemico nella zona Masio - Bergamasco. Interviene intento nella lotta con mitragliamento da bassa quota una formazione di caccia-bombardieri anglo-americani, richieste per radio dal Comando Divisione, mentre tutte le forze partigiane passano decisamente all'attacco. Il nemico è costretto a ripiegare; inseguito con mirabile slancio e spirito offensivo, abbandona la lotta e fugge precipitosamente verso Alessandria. Ancora una volta le forze nazi-fasciste sono nettamente battute; le loro perdite ammontano a una ventina di morti e numerosi feriti. Da parte Garibaldina, un solo Caduto e qualche ferito. Il comportamento di ogni Garibaldino è stato degno di ogni elogio.

9 NOVEMBRE 1944 - Sei uomini della 18 Brigata - IV Divisione - attaccano nella zona di S. Carlo il servizio spesa di un presidio repubblicano scortato da trenta militi. I fascisti, colti di sorpresa, non reagiscono che quando i Garibaldini sono già fuori tiro. Perdite nemiche accertate: 2 morti e 4 feriti.

11 NOVEMBRE 1944 - Garibaldini di città (GAP) con lancio di bottiglie «Molotov» incendiavano nella parte riservata dei giardini reali di Torino, tre camion tedeschi e parecchi fuochi di benzina.

12 NOVEMBRE - Una pattuglia della 75.^a Brigata - V Divisione - esporta dalle stazioni di S. Germano Vercellese un vagone di merce destinato in Germania. Sulla via del ritorno incontra però una colonna di carri armati tedeschi e ne nasce uno scontro. I Garibaldini reagiscono con grande valore alla preponderanza nemica e causano ai nazisti la perdita di 7 uomini. Nell'impari lotta 4 Garibaldini nel proteggere la ritirata dei compagni cadono eroicamente.

15 NOVEMBRE 1944 - Il Comando della 75 Brigata - V Divisione - informato della presenza in Bollengo e Broglina di ingenti forze nemiche con evidente intenzione di rastrellamento, fa iniziare da varie pattuglie azioni di disturbo che sorprendono il nemico; attaccato ai fianchi esso non riesce a raggiungere Torrazzo e Sala e volge i suoi sforzi verso Zubiena, ma ancora viene decisamente attaccato da pattuglie garibaldine, prosegue verso Mongrando. Pergite nemiche accertate: 14 morti e 21 feriti. Da parte nostra nessuna. Un riformato e un renitente di Torrazzo, catturati dai tedeschi, vengono uccisi col parroco che tentava trattative per loro liberazione.

15 NOVEMBRE 1944 - Elementi del servizio di Polizia della V Divisione con una brillante azione, assicurano alla Giustizia una banda di delinquenti che in nome dei Patrioti aveva per lungo tempo nella zona commesso furti e rapine.

17 NOVEMBRE 1944 - Elementi dei GAP cittadini depongono una bomba ad orologeria nel ritrovo «La Grotta» di Moncalieri che esplose durante una bicchierata d'addio fra reparti della X Mas. Sei morti e 5 feriti tra i quali un capitano.

GLORIA ETERNA AI CADUTI PER LA LIBERTÀ
MORTE AI TEDESCHI E AI TRADITORI FASCISTI

**IL COMANDO DELLE BRIGATE GARIBALDI
DEL PIEMONTE**

Comitato di Liberazione Nazionale

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Comando Brigate «Garibaldi» del Piemonte

BOLLETTINO N. 20

DELLA GUERRA PARTIGIANA

8 Novembre 1944 - Due Garibaldini della 115.a Brigata «Bruno Peirolo» - III Divisione - si portano nella stazione ferroviaria di Susa durante lo scaricamento da parte di truppe tedesche di proiettili d'artiglieria da 145/mm. Con brillante iniziativa ed abile manovra, appiccicano il fuoco alla paglia di imballaggio di un vagone, provocando l'esplosione di tutto il carico ed il crollo quasi totale di gli uffici e mezzanini ferroviari. Il comando tedesco ritiene l'accaduto accidentale e non adotta misure di rappresaglia.

8 Novembre 1944 - Un sergente repubblicano spia dei tedeschi viene giustiziato in pieno giorno a Torino, da Garibaldini di Città (GAR).

14 Novembre 1944 - Il Distaccamento «Attilio» della VI Divisione «Langhe» si spinge fino a Cherasco per una puntata esplorativa. Avvistati una macchina e due autocarri carichi di tedeschi, i Garibaldini li lasciano avvicinare fino ad un centinaio di metri e poi aprono decisamente il fuoco che provoca la morte di 4 tedeschi e il ferimento di altri tre. Nessuna perdita garibaldina.

17 Novembre 1944 - Quindici Garibaldini della 79.a Brigata - X Divisione - fermano un treno viaggiatori sulla linea Ovada-Acqui e procedono all'identificazione dei passeggeri. 9 tedeschi e 14 repubblicani vengono così catturati. In seguito fanno proseguire il treno fin sotto una galleria minata in precedenza che crolla quasi totalmente.

18 Novembre 1944 - Un nucleo di Garibaldini della stessa Brigata, con incredibile audacia fuggono 80 repubblicani di guardia alla centrale elettrica di Presco e procedono ininterrotti alle operazioni di mina della centrale stessa che poco dopo salta in aria. Ad azione compiuta i Garibaldini rientrano incolumi alle loro basi.

18 Novembre 1944 - Una pattuglia della 75.a Brigata - V Divisione - si scontra alla Besse con una pattuglia nemica. Dopo breve combattimento il nemico si ritira lasciando sul terreno un ufficiale e un sottufficiale morti e due soldati prigionieri. Da parte garibaldina due feriti.

19 Novembre 1944 - Squadre dell'Unità di Manovra «G. Triune-Spartaco II» si portano alla Stazione Stura nei pressi di Torino per compiere azioni di sabotaggio. Con audacia ed abilità provvedono alle operazioni di mina di un ponte sull'autostrada e della cabina scambi della stazione stessa. Nel giro di pochi minuti le mine brillano e provocano la completa distruzione della cabina e gravi danni al ponte. I presidi fascisti delle vicinanze, sorpresi dalla rapidità dell'azione, non possono reagire: i coraggiosi garibaldini rientrano senza incidenti alle loro basi.

25 Novembre 1944 - La squadra dell'intendenza della III Divisione - con un audace colpo di mano preleva dallo Stabilimento Womar di Torino 50 q.li di zucchero destinato alle forze armate tedesche.

GLORIA ETERNA AI CADUTI PER LA LIBERTÀ.
MORTE AI TEDESCHI E AI TRADITORI FASCISTI.

IL COMANDO DELLE BRIGATE «GARIBALDI»
DEL PIEMONTE

Comitato di Liberazione Nazionale

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

Comando Brigate «Garibaldi» del Piemonte

BOLLETTINO N. 21

DELLA GUERRA PARTIGIANA

24 Novembre 1944 - Una Squadra di arditi del Distaccamento «Callet» - 17 Brigata 1 Raggruppamento - attacca decisamente in pieno giorno con bombe a mano un camion carico di fascisti. Nel frattempo sopraggiungono altri due camion nemici carichi di truppe; i Garibaldini, benchè di molto inferiori in numero, non si sgomentano e attaccano ancor più decisamente il nuovo avversario che dopo breve combattimento volge in fuga. Perdite nemiche complessive; 12 morti e 15 feriti. Nessuna perdita Garibaldina.

29 Novembre 1944 - Forze nazi-fasciste tentano all'alba una puntata offensiva nella zona della 50 Brigata - V Divisione - presso Campore (Vallemosso) vengono attaccate di sorpresa da una pattuglia garibaldina che senza subire perdite mette fuori combattimento 12 nemici.

1 Dicembre 1944 - Nella propria abitazione in Torino un spia nazi-fascista viene giustiziata in pieno giorno dagli audaci Garibaldini di Città (G. A. P.).

2 Dicembre 1944 - Garibaldini del Distaccamento «Isafran» della 48 Brigata - VI Divisione - sorprendono due camionette tedesche presso Bonvicino e le attaccano a distanza ravvicinata. Il preciso fuoco garibaldino causa ai tedeschi la perdita di 12 uomini. Subito dopo carri armati e automezzi nemici che giungono di rincalzo, vengono prontamente attaccati da altri Garibaldini dello stesso Distaccamento che mettono fuori combattimento non meno di 17 nazi-fascisti. Tutti i Garibaldini rientrano incolumi alle loro basi.

4 Dicembre 1944 - Garibaldini di Città (G. A. P.) fanno saltare a mezzo mine due condotte forzate della Centrale Elettrica del Martinetto a Torino.

16 Dicembre 1944 - Una pattuglia di tredici Garibaldini della XIX Brigata si porta sulla strada Villanova - Villafranca per tendere un'imboscata al nemico. Al sopraggiungere di tre macchine tedesche cariche di SS viene intimato l'alt, ma i tedeschi aprono il fuoco e ne segue un accanito combattimento che procura al nemico la perdita di nove morti e quattro feriti. Da parte garibaldina un Caduto.

20 Dicembre 1944 - Segnalate nella zona della XIX Brigata la presenza di due macchine repubblicane, il Vice Comandante provvede con i suoi distaccamenti scaglionati, all'accerchiamento delle medesime. Dopo una breve sparatoria nella quale vengono feriti un capitano e un milite delle Brigate Nere, i fascisti sono costretti ad arrendersi. Vengono così catturati con abbondante armamento: un colonnello comandante la Brigate Nera di Alessandria, un maggiore vice federale di Alessandria, due capitani, un tenente e cinque sottufficiali. Nessuna perdita garibaldina.

GLORIA ETERNA AI CADUTI PER LA LIBERTÀ
MORTE AI TECESCHI E AI TRADITORI FASCISTI

IL COMANDO DELLE BRIGATE «GARIBALDI»
DEL PIEMONTE